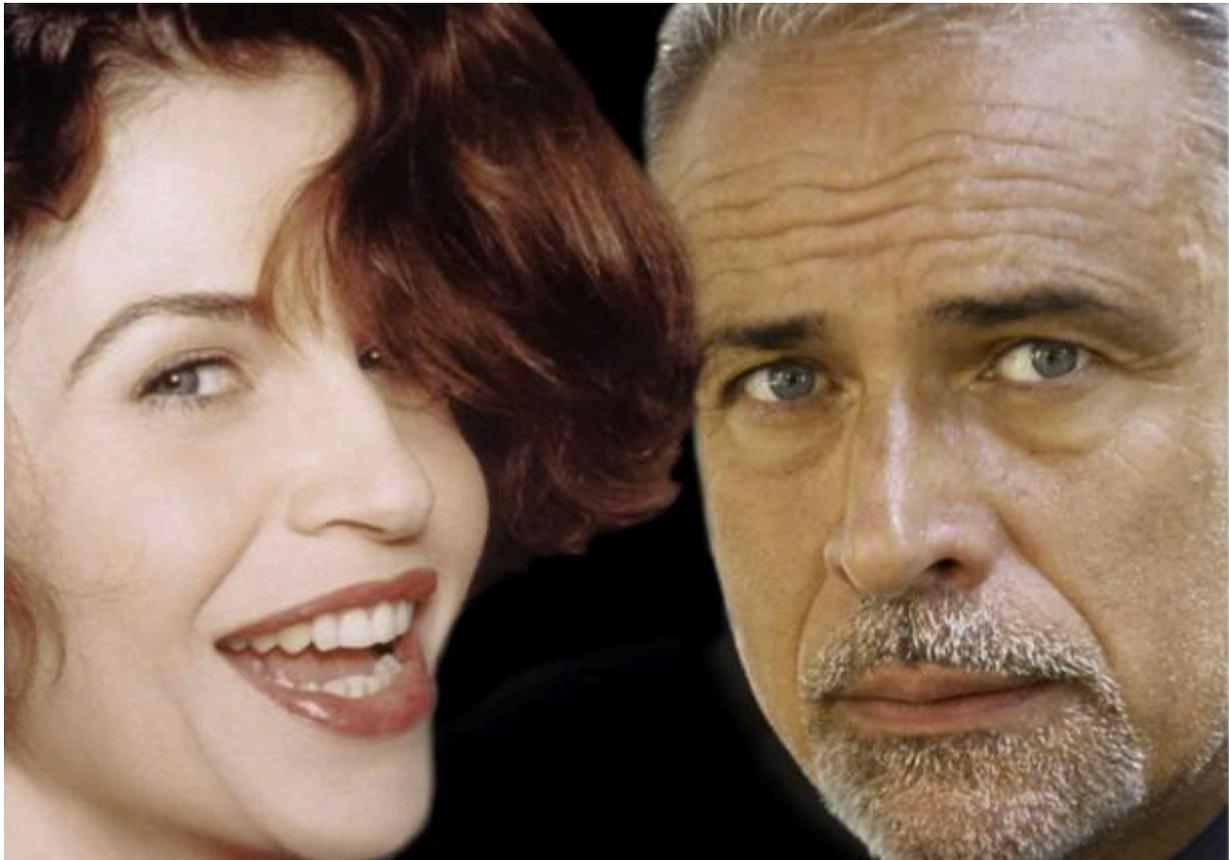


Anche due solitudini si possono incontrare

Pubblicato: Giovedì 31 Marzo 2016



“**Diamoci del tu**” – commedia andata in scena al Teatro Apollonio di Varese – ha il suo pieno sviluppo a partire dalla seconda metà dello spettacolo. La storia/interazione tra una **domestica ed il suo datore di lavoro**, nonché noto scrittore di romanzi di spionaggio, inizia in sordina. Quasi noiosa, quando lui le propone di passare al “tu”. Per poi avere un’accelerazione, dal momento in cui i due aumentano il grado di confidenza reciproca, raccontandosi le proprie vicende sentimentali: lei, già pronta per andare a casa, toglie progressivamente il berretto, poi la sciarpa, il cappotto ed infine le scarpe. Sdraiandosi sul divano di lui.

Da questo momento, **Andrea De Caro e Anna Galiena** – volti noti del piccolo e del grande schermo – danno il meglio di loro. E il linguaggio colto, ironico e beffardo della cameriera, proveniente da una classe sociale certamente diversa, sorprende il noto scrittore che, incuriosito dalle confidenze della donna al suo servizio da ventotto anni, scopre quante cose lei sa di lui. Ascolta il non detto della sua governante, e risponde con altrettanti non detti.

Scritta dal prolifico scrittore canadese **Norm Foster**, la commedia – svolta in un unico atto, all’interno di un salotto, senza cambi di ambientazione o di abiti – mette in scena **un incontro tra due solitudini**. Questo è il tema di fondo: lei rappresentante di chi vive un lungo amore platonico diretto verso persone ‘inarrivabili’, e lui rappresentante di chi vive immerso in un universo di ‘amicizie’ interessate, costruite e non sincere. Una pervasiva solitudine che coinvolge, per vie diverse, due persone appartenenti a classi sociali diverse.

di Silvano De Prospe